COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 10 Reg.

Oggetto : MOZIONE PROT. N. 18246/2009 AD OGGETTO "INTITOLAZIONE A CESARE PAVESE – SCRITTORE (1908-1950) TRA I MAGGIORI DEL NOVECENTO - DELLA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIA DE AMICIS".

L'anno duemiladieci, addì nove del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA		SI (g)
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO		SI
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA		SI (g)
	Totale nr.	14	3

(g : giustificato)

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg. : Magistrali Maria Angela, Oleggini Gaudenzio e Sarti Marta.
Partecipa il Segretario Comunale dott. Adolfo D'Agata.
La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 10 del 09/02/2010 ad oggetto : MOZIONE PROT. N. 18246/2009 AD OGGETTO "INTITOLAZIONE A CESARE PAVESE – SCRITTORE (1908 – 1950) TRA I MAGGIORI DEL NOVECENTO – DELLA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIA DE AMICIS".

GAVIRAGHI - *Anche per questa illustrerò.*
È una mozione /allegata al presente verbale sub. A) che riguarda invece, non è un problema è una proposta diciamo in questo senso non polemica, come invece lo era la precedente che si è ben risolta. La biblioteca comunale di Casorate Sempione fino a questo momento non ha mai avuto alcuna intitolazione ufficiale. Dal marzo 2009 essa è situata in una nuova sede definitiva, centrale, ampia, luminosa, modernamente attrezzata, dotata di un pannello all'ingresso su cui compare solo la scritta biblioteca comunale ma che contiene già lo spazio per una intitolazione. Proprio di recente, direi il mese scorso, il Consiglio comunale di Casorate Sempione ha votato la mozione di intitolazione a Peppino Impastato di una sala civica recentemente ristrutturata. L'intitolazione di una biblioteca deve essere riferita ad una personalità significativa del mondo della cultura, esattamente come la sala civica è stata intitolata ad un esempio di valore civile. Avanzate anche queste considerazioni sostanziali, io pensavo di intitolare la biblioteca di Casorate Sempione allo scrittore Cesare Pavese per le motivazioni che adesso dirò. Prima di tutto perché è uno dei più noti scrittori italiani del ventesimo secolo e direi di tutti i tempi, autore di alcuni grossi e importanti romanzi, anche incentrati su temi di grande spessore, sulla storia contemporanea, compresa la seconda guerra mondiale e la resistenza, opere dense di umanità. È stato un traduttore dalle lingue antiche e moderne, ha contribuito a svecchiare la tradizione, ad allargare i confini della letteratura italiana diffondendo la conoscenza soprattutto di moderni scrittori americani. Promosse in questo senso il lavoro dei giovani, conobbe la triste esperienza del confino per ragioni politiche ed anche durante questo periodo scrisse e documentò la sua condizione. Visse vicino a noi, geograficamente parlando, rappresentando un fulgido esempio di come si possano coniugare felicemente le proprie radici culturali e locali e l'apertura al diverso ed al mondo. Che fu animo tormentato, considerando anche questo, di indole solitaria e schiva, a cui sarebbe reso giusto onore collocare il nome all'ingresso di una biblioteca, luogo di concentrazione, di studio silenzioso, oltre che di integrazione e di vivacità.Tenendo conto che la figura di Cesare Pavese può e deve rappresentare, specie per le giovani generazioni, un esempio di come sia possibile impegnarsi nello studio, nella società civile, difendere ideali e valori, cercare di condividerli e di aprirsi agli altri. La figura di Cesare Pavese è nota a tutti, nella nostra comunità e fuori di essa, e su questa figura può facilmente essere trovata una convergenza indipendentemente dalle posizioni personali e ideologiche di ciascuno. La figura di Cesare Pavese è stata oggetto in questi ultimi anni, di rievocazioni legate al centenario della nascita nel 2008. È recentemente scomparsa nel 2009 Fernanda Pivano, che fu sua collaboratrice, e nel 2010 ricorre, in agosto, il 27 agosto, il sessantesimo anniversario della morte dello scrittore. La proposta quindi è che il Consiglio comunale impegni Sindaco e Giunta a deliberare l'intitolazione a Cesare Pavese della nuova sede della biblioteca comunale sita in via De Amicis, e inaugurare la sede con una degna cerimonia che coinvolga associazioni, scuole, organizzando magari per l'occasione incontri e percorsi in tema.
SARTI - *Dunque, in relazione alla mozione appena presentata dal Consigliere Rita Gaviraghi, mi limito a due osservazioni. Non posso che condividere la stima per Cesare Pavese scrittore, il cui valore letterario credo nessuno di noi mette in discussione. Non mi addentro in una disamina del rapporto tra questo valore e gli aspetti tormentati della personalità che indussero poi lo scrittore al suicidio, in quanto ci stiamo adoperando per mettere in atto un altro progetto mirato a valorizzare una figura femminile che si sia distinta in ambito letterario. L'idea è stata ampiamente discussa e condivisa in sede di due Commissioni, la Commissione scuola e cultura e la Commissione biblioteca, e all'interno del gruppo letterario Quelli che il venerdì. La scelta del nome ha posto a confronto a preferenze e gusti soggettivi ma è emersa comunque una convergenza sui motivi che ci hanno indotto a decidere per l'intitolazione della nostra biblioteca alla poetessa Alda Merini.*
I motivi sono i seguenti.
La sua recente scomparsa, 01.11.2009; il legame con il nostro territorio, nata a Milano il 21.03.1931 vi ha trascorso gran parte della sua vita, con frequentazione assidua del Caffè Libreria La Chimera sui navigli; l'appassionato impegno letterario iniziato da giovanissima a 16 anni, con le prime poesie, e proseguito con determinazione attraverso momenti di sofferenza, di forzate pause, di esclusione dalla più importante editoria fino al raggiunto successo, riconosciuto dal pubblico e dalla critica, che dagli anni 90 in poi premiò quei meriti letterari che da tempo erano stati riconosciuti da Giacinto Spagioletti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Maria Corti, semiologa, critica letteraria, linguista, Pierpaolo Pasolini. Tra i vari premi credo quello di maggior prestigio il premio per la poesia Librex Montale, conseguito nel 1993 per la

raccolta LA terra Santa, raccolta di poesie. Ricordo anche la forza di volontà con cui lotto contro le ombre della sua mente, come definì lei stessa la malattia mentale che la tormentò per lunghi periodi, conservando sempre e comunque un approccio positivo con la vita. L'onestà intellettuale e la sensibilità con cui seppe scavare nella profondità dell'animo umano. La forza suggestiva dei suoi versi capace di avvicinare alla poesia il pubblico. Quindi chiedo al Consiglio comunale di respingere la mozione del Consigliere signora Rita Gaviraghi per condividere con la Giunta l'intitolazione della biblioteca alla poetessa Alda Merini, che a questo punto è la mia contro mozione.

***BARDELLI** - Quando è morta questa?*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***BARDELLI** - Mi pare, forse il nostro segretario dovrebbe essere più al corrente della legge, che per intitolare una vi e una piazza, pertanto penso anche un edificio pubblico, deve essere scomparsa quella persona...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***BARDELLI** - Ecco, bisogna chiedere alla Prefettura l'autorizzazione prima di intestarla. Per cui...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***BARDELLI** - Ecco, perché so che esiste una... Comunque da parte mia non ho nessun problema. L'altra volta ho chiesto addirittura di intestarlo (incomprensibile) per cui non partecipo né all'uno né all'altro, mi astengo dalla votazione. Anche perché lasciate qualche cosa a quelli che vengono dopo di intitolare.*

***GAVIRAGHI** - Io sono molto contenta di questa contro mozione, oserei dire che è quasi migliore della mozione che ho presentato io perché in realtà, mentre scrivevo, io amo particolarmente Cesare Pavese, mentre scrivevo a favore di Cesare Pavese pensavo che sarebbe stato forse più opportuno, proprio in quanto donna, dedicare, intitolare la biblioteca ad Alda Merini. Quindi ritiro già di mio la mozione e sottoscrivo in pieno quella proposta dall'Assessore Sarti. Diciamo che mi lascia molto positivamente impressionata la discussione avvenuta in seno alle varie Commissioni, mi piace che sia il Consiglio comunale però a deliberare, come avvenne per la intitolazione a Peppino Impastato perché, credo che al di là di tutto, fughiamo ogni dubbio sul valore deliberativo consultivo delle Commissioni e sanciamo in questa sede quello che deve essere la nostra decisione. Avendo avuto occasione di leggere i verbali della Commissione biblioteca ed avendo considerato che le discussioni erano spaziate da figure viventi a figure diciamo di spicco ma della nostra realtà locale, sono invece molto contenta che la figura sia di poetessa di ampio respiro, come dico sempre io, che sia una persona conosciuta, quindi vissuta vicino a noi ma non della nostra realtà locale, una figura laica, devo dire anche questo per me molto importante, e quindi sono veramente contenta di questa contro mozione.*

***TAIANO** - Io sarei di tutt'altro avviso. Visto che stiamo parlando della casa della cultura, in fin dei conti, perché non lasciamo decidere a coloro che hanno fame e usufruiscono in maggior parte della cultura. Non sarebbe stato un momento simpatico e carino creare appunto un concorso, un qualcosa del genere, attraverso gli alunni delle nostre scuole, in modo che siano loro a decidere a chi intitolare questa loro casa per il futuro? Mi sembra che noi della vita quello che dovevamo sapere ci basta; non potrebbe essere una cosa simpatica tutto questo? Per cui, come la mozione precedente, non sarebbe opportuno rimandarla come momento anche gioioso dei nostri alunni alla prossima Amministrazione affinché possa venire fuori un nome condiviso. Qui ognuno ovviamente ha piacere di leggere alcuni autori, a me piace leggere Giovannino Guareschi, probabilmente a qualche altro no; e allora che facciamo? Ognuno di noi ci mette una targa? Sarebbe molto più democratico, secondo me, fare decidere agli usufruitori di questa casa.*

Poi, se l'ultimo atto che voi intendete fare, come Bardelli ha detto che è l'ultimo Consiglio comunale a cui vuole partecipare, vedete un po' voi. Però secondo me creare questa possibilità magari è lo steso Consigliere Gaviraghi che deciderà come fare, chi lo sa, fra due mesi o tre mesi.

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***TAIANO** - No, va bene, io è una dichiarazione, prendete atto cittadini. Poi le chiedo appunto di rimandare come la prima mozione anche questa, senza mettere in discussione i nomi che voi avete fatto, ci mancherebbe altro. Mi sembra però aggressivo nei confronti di questi nostri ragazzi non lasciargli decidere niente perché se noi continuiamo, stai zitto tu che non capisci niente, quando arrivi a 40 anni dice ma tu non parli mai; e che cosa devo dire se mi hai sempre detto che io non capisco niente...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***TAIANO** - Assessore tu mi devi pagare per restare qua perché ti faccio sorridere. Grazie.*

***GAVIRAGHI** - A mio modo di vedere però la biblioteca comunale, per quanto sia giustamente frequentata dai ragazzi perché così deve essere, non ha soltanto un pubblico di bambini e di ragazzi, quindi sarebbe anche giusto aprire il sondaggio a tutti gli utenti della biblioteca. Esistono delle formule di sondaggio, per esempio, che si possono anche vincolare a due o tre proposte, non è necessario che lasciamo campo libero*

per cui ognuno dice l'autore che preferisce. Si possono proporre due o tre nomi e lasciare con un sondaggio on-line. Ecco, io però questa cosa non saprei gestirla. Sono comunque molto contenta nel caso anche venga portata avanti la proposta della Merini che mi lascia completamente soddisfatta.

SARTI - *Un'ultima cosa, queste considerazioni fatte or ora dalla Consigliere Gaviraghi sono le considerazioni che avevo fatto io perché è da tempo che sto pensando a questa intitolazione, pensando proprio ad una figura femminile, perché pochi edifici pubblici vengono intitolati a delle donne. E ne parlai anche in più di una seduta di Commissione, sia scuola e cultura che biblioteca, avanzando proprio questa idea di un sondaggio con, non un sondaggio libero ma che partisse da alcune proposte. I pareri sono stati tutti contrari, proprio pensando alle implicazioni poi non facilmente gestibili anche di diverse opinioni soggettive. Per cui io ho tenuto conto dell'opinione perché se noi consultiamo i membri delle Commissioni, è vero che la Commissione non ha una funzione deliberativa, però mi sembra anche corretto tenere conto delle opinioni espresse.*

SPARACINO - *Diciamo che per come si è sviluppato il dibattito, ha superato anche quelle che erano le mie previsioni e quindi il canovaccio che avevo buttato giù è assolutamente superato. Però, un paio di considerazioni. Uno, mi fa molto piacere che alla fine sia l'attuale Assessore alla cultura, sia l'ex Assessore alla cultura siano giunte ad una soluzione comune. Vuol dire che evidentemente il filo conduttore della politica della cultura a Casorate in realtà non si è mai interrotto al di là dell'Assessore che sedeva sullo scranno. Detto questo, io pur ritenendo che quella di Cesare Pavese sarebbe stata assolutamente una figura meritevole, nel momento in cui ho scoperto che l'Assessore Sarti all'interno di due Commissioni, un gruppo di lavoro culturale, aveva già portato avanti un certo percorso, è chiaro che tendo a privilegiare un percorso aperto ad una condivisione, ad una democraticità maggiore piuttosto che alla idea di un singolo Consigliere, per quanto la candidatura di Cesare Pavese fosse autorevole. Pertanto io credo che la politica debba anche assumersi, anche in queste piccole cose, la responsabilità delle scelte. Sono contrario ai plebisciti perché se no che ci stiamo a fare in fondo noi?*

Il politico deve avere anche la responsabilità di decidere. A maggior ragione se la scelta è passata attraverso Commissioni, attraverso gruppi di lavoro, che servono proprio a questo, a raccogliere le opinioni della gente, a tramutarle in sintesi, io invito l'Assessore Sarti a continuare in questa strada di condivisione attraverso le Commissioni e di portare in Giunta quello che da queste Commissioni emergerà, fermo restando che la figura di Alda Merini è assolutamente autorevole e meritevole. Grazie.

SINDACO - *Allora, decisione è la contro mozione dell'Assessore. Metto ai voti.*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

SINDACO - *Per avere l'atto per mandare in Prefettura. Dunque contro mozione Alda Merini.*

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 (Bardelli, Vitali e Taiano)

Termina qui, buona notte a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

Con voti favorevoli n. 11 resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti dei quali n. 11 i votanti e n. 3 gli astenuti (Bardelli, Vitali e Taiano);

DELIBERA

1. **Di intitolare**, per i motivi espressi in premessa, alla poetessa Alda Merini la Biblioteca comunale di via De Amicis, 3;

2. **Di dare atto** che la biblioteca di cui sopra risulta attualmente priva di specifica denominazione.

3. **Di richiedere** al Sig. Prefetto di Varese la prescritta autorizzazione dalla cui data decorrerà la presente intitolazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppina Piera Quadrio — f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 03/03/2010 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 17/03/2010.

Casorate Sempione, 03/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 03/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13/03/2010 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata